




TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

SEZIONE PENALE MONOCRATICA


VERBALE DI UDIENZA

art. 480 e ss c.p.p.

L'anno 2025 il mese di **settembre** il giorno **23** alle ore 9:33 in TERMINI IMERESE aula penale E piano terra Palazzo di Giustizia davanti al TRIBUNALE PENALE in composizione monocratica Giudice **Dott. Maria Aiello** con la Cancelliera esperta **Dott.ssa Rosaria Rosso** che espressamente autorizzata, si avvale dell'ausiliario tecnico della cooperativa RICINA per la registrazione fonografica, per la trattazione in pubblica udienza del processo N. 197/2025 R.G. nei confronti di 

sono presenti:

il Pubblico Ministero: Dott. **La Rosa Marcello**

Imputato 1) 	Assistito e difeso di ufficio
oggi: non comparsa <i>già presente</i> status: libero	Avv. DI LIBERTI SALVATORE del foro di Termini Imerese PRESENTE
	Sostituito dall'Avv.
NATO IL	- giusta delega orale
IN	- giusta delega scritta che deposita/già in atti
RES.	
STATO CIVILE	Sostituito dall'Avv.
LAVORO	prontamente reperibile ex art. 97 co. 4 c.p.p.
STUDI	

PREC.PEN. INCENSURATO/CENSURATO SI / NO	che io sappia	Ai fini della pratica forense è presente il/la Dott./Dott.ssa
PROC.PEN. in corso SI / NO	che io sappia	

ALTRE PARTI	ASSISTIT E DIFES DA
P.O. MANNA GIUSEPPE ASSENTE	AVV. PRESENTE/ASSENTE
	<u>Sostituisce giusta delega ORALE /SCRITTA</u> AVV
	D'UFF. PRONT. REPERIBILE AVV.
	PER LA PRATICA FORENSE DOTT.

FATTO L'APPELLO DELLA P.O DEI TESTIMONI, DEI PERITI, INTERPRETI E CONSULENTI TECNICI, SI DA' ATTO CHE RISULTANO PRESENTI/ASSENTI:

Giudice dà atto dell'intervenuto mutamento della persona fisica del Giudice assegnatario Dott. Quattrocchi Alessandro che si è astenuto e per tale motivo il presente procedimento è stato riassegnato a Codesto Giudice. Sentite le parti conferma i provvedimenti già emessi. A questo punto il Giudice dà la parola al difensore dell'imputata per avanzare eventuali richieste di riti alternativi.

L'Avv. Di Liberti Salvatore dichiara di voler procedere nelle forme del rito ordinario.

Lo stesso difensore fa propria la memoria difensiva con i relativi allegati depositata dall'imputata il 15/09/2025 in cancelleria. Il PM nulla osserva sulle richieste.

Il Tribunale provvedendo sulla richiesta di nomina di un interprete dà lettura in pubblica udienza dell'ordinanza che si allega al presente verbale.

In merito alla richiesta di sostituzione del difensore di ufficio si conferma l'ordinanza del 15/07/2025 non essendo emersi elementi di novità.

IL GIUDICE DICHIARA APERTO IL DIBATTIMENTO

Il PM., riportandosi ai capi di imputazione, indica, chiedendone l'ammissione, le prove che seguono:

1. Esame dei testi.: Mar. Manna Giuseppe, Mar Or Migliozi Marcello, App. scelto qual. Spec. Catalano Andrea Cateno, Car. Racco Marta.
2. Esame imputata.
3. Chiede l'inutilizzabilità
4. Si riserva produzione documentale.

I **difensori** nell'ordine previsto dall'art. 493 c.p.p., indicano i fatti che intendono provare e chiedono l'ammissione delle prove come segue:

Avv. **Di Liberti Salvatore** per imputata  nulla osservando sulle richieste del P.M. chiede:

1. Esame dei testi indicati in lista come da lista prodotta dall'imputata e controesame come per legge.
2. Esame imputata.
3. Si riserva produzione documentale e chiede altresì l'ammissione della documentazione depositata dall'imputata in cancelleria.

Il Giudice, sentite le parti, provvede sull' ammissione delle prove con la seguente ordinanza:

Il Giudice

ritenuta la conducenza e l'ammissibilità dei mezzi di prova richiesti dalle parti ammette l'esame dei testi richiesti, l'esame dell'imputata ove la stessa vi acconsenta e dispone acquisirsi la documentazione offerta dalle parti, per quanto riguardo la lista della difesa non ammette i testi indicati al n. 3 in quanto genericamente individuati come vigili del fuoco e quanto ai carabinieri di cui al n. 4 ammette la richiesta nei limiti dei testi già individuati dal PM.

A questo punto il **Giudice** rinvia all'udienza del **06/11/2025, ore 11:00, aula E** per sentire i testi individuati dal PM che onera della citazione.

Verbale chiuso alle ore: 9:48.

La Cancelliera esperta

Dott.ssa Rosanna Rosso



La Giudice

Dott.ssa Maria Aiello





TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE SEZIONE PENALE

La Giudice, dott.ssa Maria Aiello,

rilevato che, per consolidata giurisprudenza di legittimità, *“In tema di traduzione degli atti, ex art. 143 cod. proc. pen., come modificato dal d.lgs. n. 32 del 2014, il diritto all’assistenza dell’interprete non discende automaticamente dallo “status” di straniero o apolide, ma richiede l’ulteriore presupposto indefettibile dell’accertata incapacità di comprensione della lingua italiana”* (Cass. n. 30379/2018);

rilevato, ancora, che *“Il diritto dell’imputato straniero ad essere assistito da un interprete sussiste a condizione che egli dimostri o quantomeno dichiari di non sapersi esprimere in lingua italiana o di non comprenderla, atteso che l’art. 143 cod. proc. pen. non prevede l’obbligo indiscriminato della nomina di un interprete allo straniero in quanto tale, ma lascia a costui la libertà di decidere se richiedere, o meno, tale assistenza, attribuendo all’Autorità giudiziaria il potere-dovere di valutarne la necessità”* (Cass. n. 17327/2023);

rilevato che, nell’ambito di tale potere-dovere di apprezzamento riservato dall’art. 143 c.p.p. a questa Giudice, nel presente procedimento sono emersi molteplici indici rivelatori della conoscenza della lingua italiana da parte dell’imputata e, in particolare:

1. fin dall’udienza di convalida dell’arresto, come risulta dalla trascrizione e dalla registrazione audiovisiva, la [REDACTED] ha interagito ripetutamente in lingua italiana, formulando richieste, obiezioni e risposte pertinenti al contesto processuale; in apertura ha dichiarato: *«Sì, parlo un po’, ma non abbastanza bene per una situazione qui»*, per poi insistere più volte con espressioni sempre in italiano (*«Ripeto, ho bisogno di un traduttore»*; *«Anche per oggi»*; *«Ma ho il diritto ad avere un traduttore»*), replicando coerentemente alle spiegazioni del Giudice (*«Sì»*; *«Va bene, ho capito»*); ha, inoltre, manifestato istanze complesse sul diritto di difesa (*«Non lavoro con lui»*; *«Voglio scegliere un Avvocato»*; *«Posso vedere l’assicurazione?»*), segno evidente di comprensione e padronanza della lingua;
2. nel verbale di arresto e nella correlata annotazione del 05/03/2025, la polizia giudiziaria ha dato atto che *«la sig.ra [REDACTED] per tutta la durata della vicenda si è sempre rivolta a noi in lingua italiana, linguaggio che è solita usare com’è noto a questo reparto scrivente, atteso che la stessa è ben conosciuta per i suoi trascorsi»*;
3. il contenuto stesso dell’imputazione ha evidenziato che le espressioni ingiuriose rivolte ai militari (*«Merda»*, *«Tu non sai fare niente»*) sono state proferite in lingua italiana;
4. la consultazione dell’ANPR del 06/03/2025 attesta che l’imputata risiede in Italia dal 11/08/2020 e, quindi, da oltre cinque anni nel Comune di Bompietro;

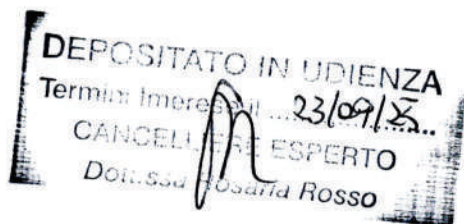
5. nella segnalazione prot. n. 26/4-5 del 07/03/2025, i Carabinieri della Stazione di Bompietro hanno riportato che l'imputata ha pubblicato su internet un video in lingua italiana;
6. la stessa imputata ha personalmente proposto riesame avverso l'ordinanza di convalida dell'arresto, poi riqualificato in ricorso per Cassazione, e ha inoltrato memorie sottoscritte di proprio pugno, tutte in lingua italiana e senza ausilio di interprete;
7. l'imputata ha redatto e trasmesso numerose comunicazioni scritte indirizzate a questo Tribunale, acquisite agli atti, redatte in corretto italiano;

ritenuto, pertanto, che dalle circostanze sopra elencate sia emersa con chiarezza la sufficiente conoscenza della lingua italiana da parte dell'imputata, tanto nella forma orale quanto scritta, e che, conseguentemente, non ricorrono i presupposti per la nomina di un interprete ai sensi dell'art. 143 c.p.p.;

ritenuto, in definitiva, che i molteplici indici raccolti attestino che l'imputata comprende, parla e scrive in italiano, sicché deve escludersi che sussistano le condizioni per disporre l'assistenza linguistica richiesta;

P.Q.M.

rigetta la richiesta *ex art. 143 c.p.p.* e dispone procedersi oltre.
Termini Imerese, 23/09/2025.



La Giudice
dott.ssa Maria Aiello